



Il premio letterario internazionale

«Scrivere per amore», vince Luca Ricci Un viaggio nella passione e nel desiderio

• La giuria sceglie «I primaverili», l'ultimo lavoro dello scrittore pisano. Sul podio anche Fabio Stassi e Giusy Sciacca

LAURAPERINA

È lo scrittore pisano Luca Ricci, 49 anni d'età, il vincitore della ventottesima edizione del premio letterario internazionale «Scrivere per Amore», ideato dal Club di Giulietta che, a Verona, si occupa con passione e grande cura dello straordinario fenomeno della corrispondenza indirizzata all'eroina scespiriana.

La giuria, presieduta dalla scrittrice e avvocatessa Ester Viola, ha premiato Ricci per il suo romanzo «I primaverili» - pubblicato da La nave di Teseo -, l'ultimo di un ciclo romanzesco incentrato sulle quattro stagioni che indaga le passioni delle donne e degli uomini, raccontati nel disperato tentativo di amarsi e acciuffare la cosa più sfuggente ed emozionante di tutte: il tempo.

La svogliatezza curiosa

Questa la motivazione: «Per avere messo a fuoco l'anti-amore contemporaneo, fatto anche di perdita di senso, di svogliatezza curiosa, di stranimenti interrotti. E desi-

derio, però. Con una lingua che sa somigliare alle cose che racconta». La premiazione si è svolta ieri sera nella sala Maffeiana del teatro Filarmonico al termine di una serata a cui ha preso parte l'assessora alla Cultura Marta Ugolini, che ha sottolineato il lavoro prezioso dell'organizzazione di «portare in alto il tema dell'amore che Verona ha avuto in dono da Shakespeare, ma che troppo spesso viene declinato in

maniera esclusivamente commerciale». Visibilmente emozionato, all'annuncio della vittoria, Ricci ha dichiarato: «Per me è importante poter continuare a dire tutto quello che non so sull'amore. I sentimenti sono così mutevoli e ambigui, eppure sono tutto ciò che ci fa sentire vivi».

La storia di una relazione

L'autore, anche docente di scrittura, ha ricevuto in premio un assegno di duemila euro messo in palio da Zanoli Forni, che da principio sostiene il premio letterario e il festival collegato (che si con-

clude oggi alle 18 con un aperitivo teatralmusicale al teatro scientifico) e una bottiglia dell'iconico Amarone Valpolicella Docg 2018 della cantina vinicola Costa Arente. Dopo «Gli autunnali», «Gli

estivi» e «Gli invernali», il volume «I primaverili» racconta la relazione tra un giovane e irriverente scrittore e una libreria più grande di lui che lo guida in un rapporto dominato dall'idea che solo l'assenza del sesso possa preservare dal logoramento a cui può andare incontro una coppia. Il romanzo di Ricci ha avuto la meglio sugli altri due libri finalisti, «Notturmo francese» di Fabio Stassi - pubblicato da Sellerio - e «D'amore e di rabbia» di Giusy Sciacca della Neri Pozza.

La stagione dell'amore

«Questo libro è perfetto per il nostro premio», ha sottolineato Giovanna Tamassia, presidente del Club di Giulietta e di «Scrivere per Amore». «Ci porta con occhio ironico ma appassionato nella stagione dell'amore, la pri-





mavera, attraverso il diario intimo del protagonista, indagando l'amore, il desiderio, la mancanza che caratterizzano tante storie dell'amore. Siamo grati alla nostra giuria che ha letto e votato con passione i libri in concorso arrivando a una terna davvero molto bella».

Un interrogativo eterno

«C'è, nel romanzo di Ricci, l'interrogativo eterno di chiunque ami e sia stato riamato: come fare a durare, come non sbiadirsi?», ha evidenziato la scrittrice Viola, che ha guidato la giuria composta da rappresentanti della cultura, delle imprese e delle professioni, fra cui la direttrice del Circolo dei Lettori di Verona Francesca Arduini, la direttrice del Club delle

Accanite Lettrici Roberta Cattano, la presidente del Museo Nicolis Silvia Nicolis e il direttore artistico del Teatro Nuovo di Verona Paolo Valerio. «Il protagonista», ha detto Viola, «è forzato a non assecondare la sequenza ordinaria di ogni relazione a due. Ricci riesce a stare dentro questo paradosso e a farci percepire la stanchezza di chi non sa decidere e si lascia travolgere non da quello che sente, ma da quello che dovrebbe sentire secondo gli altri».

Tutti sul palco

Il gala di premiazione è stato accompagnato dalle canzoni dall'album «Inferno Grande» di Niki Neve e la sua betta Galina ha condotto il «discorso

amoroso» tra i manusi e i giurati presenti in sala, alternandosi alle letture di alcuni brani tratti dai libri finalisti eseguite da Rossana Valier e Nicola Sordo. Con grande simpatia e un tocco di autoironia Fabio Stassi, Giusy Sciacca e Luca Ricci hanno animato il salotto rispondendo alle molte domande su amore, sesso, scrittura e libri, a conferma della grande vivacità di un tema sempre attuale.

Il romanzo racconta la relazione tra un giovane scrittore e una libraia più grande di lui



Scrivere per amore Luca Ricci esulta dopo aver conquistato il primo posto del concorso internazionale

